

Precisazione di Cittadinanzattiva Flaminio a proposito del documento “Piazza Mancini, spazio pubblico delle regole” consegnato al Dipartimento Urbanistica

Il documento è stato redatto in seguito a una riunione informale, alla sola presenza di rappresentanti di varie realtà territoriali, come sintesi di un confronto sulle problematiche e sul futuro di Piazza Mancini. Chi scrive, presente come rappresentante di Cittadinanzattiva Flaminio e Carteinregola, ha avanzato numerose proposte, a partire da quella del titolo del progetto, come simbolo dello spirito delle trasformazioni che dovrebbero interessare la piazza, ed effettivamente molte proposte e obiezioni sono state riportate nel documento. Tuttavia vi sono **alcune imprecisioni che desideriamo correggere**, non avendo ricevuto la stesura del documento per la necessaria verifica prima che fosse consegnata al Dipartimento e all'Assessore (né ci risulta che abbiamo visionato il testo gli altri sottoscrittori). In particolare desideriamo far presente che:

- **l'esigenza di creare “strutture di ristoro, commerciali e/o di pubblico servizio”** inserite in un “contesto di verde pubblico” è posta al contrario e lascia spazio ad ambiguità: l'esigenza infatti è quella di creare prioritariamente un contesto di verde pubblico, e l'ipotesi di inserimento di strutture di ristoro o -a maggior ragione - commerciali, dovrebbe essere valutata solo esclusivamente come possibilità per il reperimento di risorse per la sistemazione e per la manutenzione degli spazi (e il contesto attuale della piazza non ci sembra sia scarso di strutture di ristoro e commerciali, poiché è circondata da bar ristoranti e negozi). In ogni caso non ci sembra il tema migliore per aprire l'elenco.

- **Per quanto riguarda la cavea, con l'ipotesi di realizzazione del palco per spettacoli e del parco giochi**, fermo restando che – come fatto presente nel corso della riunione – riteniamo doverosa una consultazione più estesa della cittadinanza interessata, date le ripetute criticità segnalate dai residenti per il rumore di attività serali dall'altra parte del Tevere, la proposta è per noi subordinata alla “contropartita” di “benefit” che verrà concesso a privati per la sua realizzazione, trattandosi di uno spazio pubblico.

- In particolare, se da un lato possiamo vedere con interesse la proposta di un finanziamento privato senza fini di lucro, dall'altro riteniamo che prima di segnalare tali disponibilità in un documento di associazioni e comitati, quindi di cittadini, sia **necessario approfondire condizioni, normative e reale vantaggio pubblico, pena il diventare involontari sponsor di operazioni private**. Tanto più che nel corso dell'incontro sono state ventilate ipotesi di giochi e servizi piuttosto “eccentriche”, rispetto a quello che ci si aspetterebbe per un parco giochi di quartiere, come macchinette e motorini elettrici, che verrebbero poi riparati sotto l'erigendo palco.

- E siamo convinti che **non spetti a noi cittadini prospettare in tale documento se le risorse economiche dovranno essere reperite da “interventi pubblici o sponsorizzazioni da parte dei privati”**. Perché, se la sponsorizzazione è un'ipotesi sempre sottintesa, **crediamo che sia esclusivo compito dell'amministrazione fare una valutazione delle esigenze economiche e verificare tutte le possibilità di reperimento delle risorse**, a partire da progetti europei o finanziamenti statali o regionali, prima di rivolgersi ai privati il cui fine – essendo privati – è sempre quello di un ricavo economico (anche solo per motivi di pubblicità e di “immagine”), che deve essere messo in conto e valutato da un soggetto pubblico e non dai cittadini, anche per evitare ogni rischio di conflitto di interessi.

- Per le ragioni sovraesposte **dissentiamo assolutamente dalla richiesta dell'”immediata” realizzazione del parco giochi e del palco fisso, “con l'intervento economico del privato”** . Come più volte ribadito nel corso dell'incontro, **anche gli interventi “gratuiti”, se comportano la disponibilità di aree pubbliche (cioè di tutti) per interventi privati, devono sottostare a precise procedure di evidenza pubblica,** condotte con la **totale trasparenza** e con il **coinvolgimento di un'ampia rappresentanza di residenti**. E ci appare alquanto preoccupante che il documento si concluda con un invito alle istituzioni perché non sia *“vanificato” l'intervento di privati che con il loro sforzo economico sono interessati a riqualificare la piazza”*.

Noi pensavamo di partecipare a un tavolo di comitati cittadini con le istituzioni per trovare soluzioni pubbliche per una piazza pubblica. **Dal documento**, che, ribadiamo, non intendiamo sottoscrivere in questa forma, **si potrebbe, per assurdo, persino dedurre che il tavolo chieda invece all'amministrazione di avallare un progetto già concordato tra un gruppo di cittadini e un privato**. Non è questo il nostro modo di intendere la partecipazione delle realtà territoriali alle trasformazioni urbane, né la progettazione degli spazi pubblici, e nemmeno il ruolo dell'amministrazione.

In fede

Anna Maria Bianchi  
Portavoce Carteinregola – direttivo Cittadinanzattiva Flaminio

Manuela Allara  
Coordinatrice Cittadinanzattiva Flaminio

Roberto Crea  
Segretario Cittadinanzattiva Lazio Onlus

Riferimenti:

Anna Maria Bianchi 335/6930035  
Manuela Allara 339 7917519

--

**CittadinanzattivaFlaminio**  
<http://cittadinanzattivaflaminio.wordpress.com/>  
[cittadinanzattivaflaminio@gmail.com](mailto:cittadinanzattivaflaminio@gmail.com)  
tel. 3343493030

seguici anche su  
Profilo Fb cittadinanzaattiva Flaminio  
Pagina Fb Cittadini Attivi Flaminio  
**GRUPPO Fb Cittadinanzattivaflaminio**  
<http://twitter.com/comitflaminio>